

Il Risorto e la Parola

Ecco il racconto di Francesca, operatrice sanitaria, che ha avvertito la forza derivante dal mistero profondo dell'amore: Gesù crocifisso e risorto.

“Forse prima, pur avendolo scelto nella mia vita, non m'ero accorta che lui mi aveva già scelta. Ma prendendone coscienza, mi riempio ora di generosa riconoscenza.

Nella nostra piccola comunità, si ammala una sorella. La sua mente improvvisamente si offusca: è arteriosclerosi. Ha bisogno di essere seguita continuamente anche nei servizi più umili. A volte la devo inseguire per imboccarla, altrimenti non si nutrirebbe.

Noto che per perseverare è necessario ripetermi la Parola: ‘Non c'è amore più grande di questo: dare la vita’. Dare la vita è fatto di tanti piccoli, quotidiani sacrifici, in cui vedi necessario rinnegare te stesso per amore dell'altro.

A volte, per esempio, devo interrompere anche l'ora della preghiera o altro per stare con lei. Ma risulta che questo servizio continuo fa sbocciare e crescere in me un amore di ‘madre’ che si rivela con-

tagioso perché, senza che io debba dire una parola, l'altra operatrice che vive con noi si fa più attenta ai bisogni dell'ammalata; è più paziente, si offre spontaneamente di uscire a prendere le medicine, se c'è bisogno anche di notte.

Vivere la Parola di Dio ha fatto nascere tra me e questa persona un rapporto nuovo. È l'Amore che ci ha unite”.